



# CENTRO DIURNO ALZHEIMER *di Pontremoli*

*Via Mazzini 54027 Pontremoli (MS)  
0187/4630887 – 4630226*

## **LA CARTA DEI SERVIZI**

*La Carta dei Servizi rappresenta un requisito necessario ai fini dell'accreditamento della struttura per l'erogazione delle prestazioni socio-sanitarie.*

*La Carta dei Servizi è finalizzata in primo luogo ad informare ed illustrare all'utente i servizi e le prestazioni erogate dalla struttura.*

*Inoltre, la Carta dei Servizi rappresenta uno strumento che migliora la qualità dei servizi stessi, individuando degli standards e coinvolgendo l'utente nella valutazione dei servizi (soddisfazione dell'utente rispetto ai servizi erogati).*

## DESTINATARI – MODALITA' DI ACCESSO

Il nostro Centro è dedicato ai malati di Alzheimer o di altro tipo di demenza nelle fasi lieve, lieve-moderata e moderato-severa, senza o con disturbi lievi del comportamento. Le segnalazioni possono essere effettuate dai familiari, dai servizi sociali e sanitari, così come dai semplici cittadini, in maniera tale da garantire l'accesso da parte di chiunque abbia percezione della necessità di un intervento dedicato. La richiesta per l'inserimento deve essere inoltrata dall'interessato o dal familiare che lo rappresenta in caso d'impedimento, ai Punti Insieme presenti nei presidi socio-sanitari della Lunigiana. Sarà cura del Punto Insieme avviare la pratica di accesso tramite il Punto Unico di Accesso (P.U.A).

La presa in carico avviene attraverso la valutazione del caso da parte dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM), per la costruzione del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) e la creazione della graduatoria.

E' prevista una retta di compartecipazione alle spese.

## LA FILOSOFIA DELL' INTERVENTO

Il nostro Centro è indirizzato alle persone affette da Alzheimer e da altre demenze che hanno bisogno, per la complessità della loro condizione, di una forte risposta assistenziale. Obiettivo del servizio è di valorizzare e sostenere le capacità funzionali conservate dei malati, per consentire loro la massima autonomia possibile e

una buona relazione con l'ambiente. Si propone inoltre di dare sostegno e formazione alle famiglie, a coloro che assistono e che si prendono cura dei malati, nella convinzione che tali interventi abbiano una ricaduta positiva sul decorso della malattia, migliorando la qualità di vita di tutto il nucleo familiare. Principio fondamentale del Centro è il concetto di "attività senza sconfitta". Le proposte presentate al malato sono modulate volta per volta in base alle sue abilità conservate e per ogni ospite presente in struttura viene redatto un Piano Assistenziale Individualizzato (PAI).

Le attività offerte si ispirano al modello Gentlecare, che si sviluppa attraverso la triade: Spazio, Persone, Attività. Si tratta di una presa in carico globale della persona, considerata per la sua storia, le sue difficoltà e le risorse ancora presenti, alla ricerca di un benessere, inteso come il miglior livello funzionale percepito soggettivamente, in assenza di stress.

## GLI SPAZI

Il nostro Centro è stato pensato tenendo conto del ruolo fondamentale delle qualità ambientali nel processo di cura dei malati di Alzheimer. I nostri spazi sono dotati di elementi riconducibili alla vita ordinaria, non privi di angoli di privacy, di percorsi semplici e sicuri, luminosi con colori caldi, arredi smussati e confortevoli, dall'acustica controllata.

Crediamo che attraverso un'adeguata gestione di spazi e strutture, sia possibile ottenere significativi risultati terapeutici.

Il Centro Diurno è costituito da un grande salone centrale dove si svolgono le attività di gruppo, spazi dedicati a momenti ricreativi, di riposo e altre attività di riattivazione motoria e cognitiva.

Struttura, spazi e arredi sono adeguati ai requisiti suddetti.

## LE PERSONE

Gli operatori del Centro sono:

- infermieri professionali,
- operatori Socio Sanitari (O.S.S.),
- educatori e animatori,
- personale esterno.

Il personale del centro è stabile, si sono volutamente evitati cambi di turno con operatori di altri centri, proprio per non turbare la quotidianità dell'ospite.

Il coordinamento del servizio è affidato al Responsabile del Centro Diurno appartenente al Servizio Sociale.

Analogamente a tutte le situazioni residenziali, il Medico di Medicina Generale è il Responsabile Sanitario del soggetto accolto al Centro.

## LE ATTIVITA'

- assistenza e cura della persona ad integrazione di quelle dei familiari;
- somministrazione dei pasti;
- assistenza infermieristica tramite i servizi territoriali;
- assistenza nelle attività della vita quotidiana;
- assistenza nell'attività motoria e adeguato riposo;

- attività di socializzazione e comunicazione;
- attività manuali, intellettuali e di svago;
- scambio di esperienze con l'esterno;
- incontri di sostegno alla famiglia;

## LA GIORNATA TIPO DEL C. D. A. DI PONTREMOLI

8.00 - 9.00 : Accoglienza

9.10 : riunione fra operatori ed ospiti per l'organizzazione condivisa della giornata

10.00 : lettura del giornale

10.30 – 11.30 : attività laboratoriale

11.30 : preparazione per il pranzo (cura dell'ambiente e della persona)

12.00 : pranzo

13.00 : riassetto sala da pranzo

13.30 : riposo pomeridiano

15.00 : ripresa delle attività individuali e collettive ricreative, laboratoriali, eventuali uscite dal Centro

17.30 – 18.00 : preparazione per il rientro a casa

Sono previsti due break nella mattinata e nel pomeriggio e secondo il bisogno dell'ospite.

## ORARIO


Il C.D.A. è aperto dalle 8.00 alle 18.00 di tutti i giorni feriali.

L'invecchiamento della popolazione è oggi probabilmente uno dei principali problemi della comunità lunigianese. La trasformazione demografica ha provocato una serie di conseguenze per la popolazione anziana, che si è trovata ad affrontare disagi di natura sia sociale sia sanitari. L'allungamento della vita media tende ad aumentare le patologie psico-fisiche con conseguente tendenza all'isolamento e all'emarginazione.

Nella provincia, come nelle zone socio-sanitarie, prevalgono gli anziani con un'età compresa tra i 65 e i 74 anni. Tra le zone socio-sanitarie, la Lunigiana è quella che presenta, in proporzione, la maggiore percentuale di anziani ultra settantacinquenni e di grandi anziani.

L'indice di vecchiaia ci consegna l'immagine di una Provincia molto vecchia (210,62 anziani ogni 100 giovani) con una zona socio-sanitaria, la Lunigiana, ancor più vecchia (285,53 anziani ogni 100 giovani) e con un indice di dipendenza strutturale degli anziani elevato, in altre parole il rapporto percentuale tra la popolazione ultra65enne e quella in età attiva (15-64 anni).

Anche i dati pervenuti dalla Commissione medico-legale per l'accertamento dell'invalidità civile evidenzia la grande incidenza degli ultra65enni che rappresentano il 79% dei soggetti a cui sono rivolti i benefici economici a scapito del 21% dei soggetti con età inferiore ai 65 anni.



*se uno mi ama perché sono intelligente,  
se uno mi ama perché sono sano,  
se uno mi ama perché sono buono,  
ama proprio me?  
no, perché potrei perdere l'intelligenza, la salute,  
diventare anche cattivo,  
ma essere ancora io,  
malgrado tutto.*

**B. PASCAL**